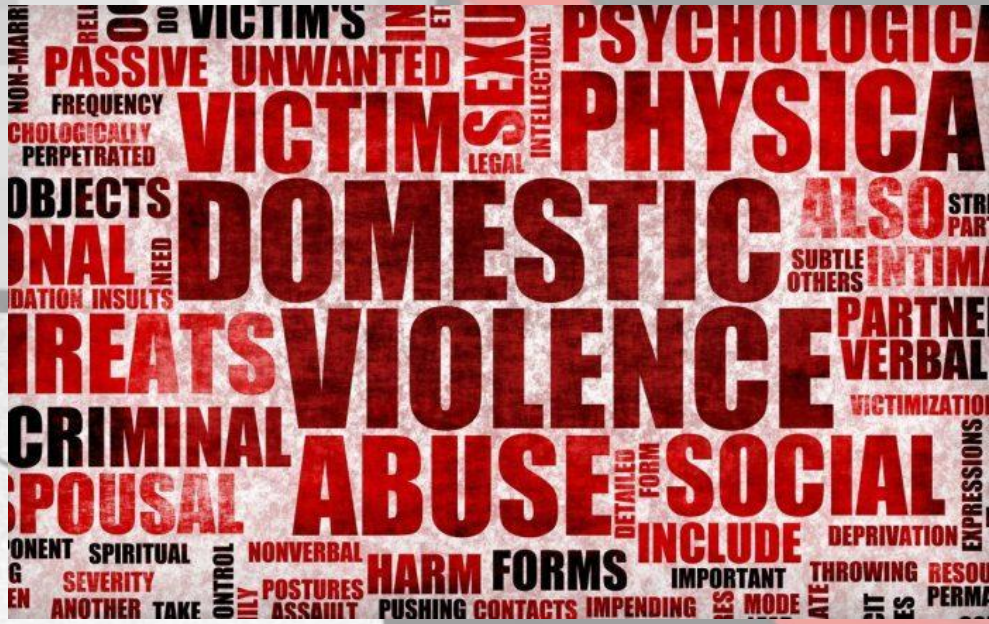
REVENGE PORN

Cos’è il revenge porn?

Il Revenge porn è traducibile nella lingua italiana come vendetta porno o pornovendetta; indicano la condivisione pubblica di immagini o video intimi tramite Internet, senza il consenso dei protagonisti degli stessi. Questa pratica è talvolta anche descritta come una forma di violenza, abuso psicologico, o abuso sessuale.



—cos’è il revenge porn?

Le immagini infatti sono spesso accompagnate da informazioni per identificare il soggetto ritratto, come i nomi e altri dati e possono anche includere collegamenti a profili, sia veri che falsi, sui social media, indirizzi delle abitazioni o del posto di lavoro, o anche in siti dedicati alla pornografia, rendendo difficile la vita della vittima.

—cos’è il revenge porn?

Il fenomeno è presente anche in ambito minorile, dove si collega alla diffusa pratica del sexting, ovvero dell'invio di immagini intime come pratica di coppia. Solo in pochi paesi del mondo, come Italia, Australia, Canada, Filippine, Giappone, Israele, Malta, Regno Unito e alcuni stati degli USA esiste una legislazione a riguardo. La legge contro il revenge porn in Italia è entrata in vigore il 9 agosto 2019, con il titolo di "Codice Rosso".

Dove accade più spesso?

Telegram si conferma uno dei luoghi digitali dove si consumano più spesso reati legati al sesso:il revenge porn che basato su foto e video pornografici usati per vendetta è scambiati tramite gruppi con tanti iscritti.

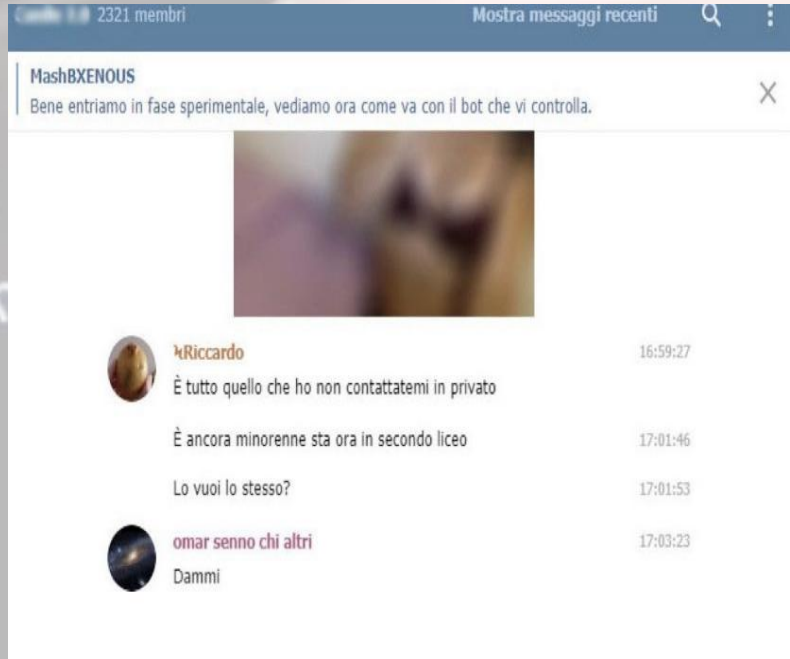
—Dove accade più spesso?

Nelle chat gli utenti postano immagini di quella che dicono essere la propria ragazza, invitando gli altri a insultarla e spesso denunciare è difficile perché non è facile capire se le proprie foto sono finite online senza consenso. La legge che istituisce il revenge porn come fattispecie criminosa è del 2019 e le vittime sono per la maggior parte donne.

—Dove accade più spesso?

L'app più usata per il revenge porn è Telegram, ma perché proprio Telegram? Con la crittografia end-to-end, solo chi partecipa a una chat può conoscerne il contenuto. L'App punisce e vieta "post pornografici illegali" ma solo se sono visibili pubblicamente e qui si gioca molto perché Telegram ha gruppi aperti e altri chiusi.

I primi possono essere ricercati per nome mentre i secondi hanno bisogno di un invito,sotto forma di link.



Fatti di cronaca

Il tribunale di Firenze ha condannato a 3 anni di carcere un 21enne marocchino accusato di revenge porn e stalking. L'uomo non arrendendosi all'idea della fine della relazione con la fidanzata 17enne ha minacciato e molestato in maniera reiterata la minorenne che temeva per la propria incolumità e per quella dei familiari. Dopo le indagini, l'arresto ai domiciliari e la condanna.

—Fatti di cronaca

Nel processo la donna ha parlato anche del suo ex, che aveva diffuso in chat quelle immagini di lei in atteggiamenti intimi: "Lo perdono", ha detto a sorpresa. Lei che aveva perso anche il lavoro dopo che l'uomo aveva pubblicato sulla chat del calcetto con gli amici foto e video che lasciavano poco spazio all'immaginazione.

consigli su come superare o attenuare il problema

Potrebbero esserci quattro modi per non cadere vittima del Revenge Porn:

1. Non scattare foto di nudo... Una volta create, anche se non condivise, si trasformano in dati facilmente a rischio di furto o perdita.

2 La seconda regola per proteggersi dal revenge porn è assicurarsi di non inviare mai foto private.

—consigli su come superare o attenuare il problema

3. Chiedere di eliminare le immagini… assicurandoti che la persona lo faccia in tua presenza.
4. Proteggere i propri dispositivi.

NON
É
PORNOGRAFIA
È
VIOLENZA
NODM-CASTELLI
NO
#REVENGEPORN
PhotoCollag

Informazioni prese da:

- *Wikipedia*
- *agi.it*
- *agendadigitale.eu*

Fatto di cronaca preso da:

- *Tgcom24*

Fatto da:

- *Calabretti Sabrina*
- *Zito Serena*
- *Zaicova Ana*
- *Gorgoni Marika*